



COMUNE DI LUMEZZANE

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: REVOCA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO DI CUI ALL'ART. 47 DEL D. LGS. 14 MARZO 2013, N. 33 IN MATERIA DI TRASPARENZA.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventiquattro**
del mese di **marzo** alle ore **19:00**

nella sala per le riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dalle norme di legge vigenti e dallo Statuto comunale, vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio, in sessione **straordinaria** ed in adunanza pubblica di **prima** convocazione, come di seguito qui indicato:

N.	Cognome e nome	Presente	Assente	N.	Cognome e nome	Presente	Assente
1.	Zani Matteo	X		10.	Mori Mario Francesco	X	
2.	Ferraro Rocco	X		11.	Strapparava Anna	X	
3.	Sigurtà Mauro	X		12.	Angeli Elena	X	
4.	Zobbio Ruggero Fabio	X		13.	Patti Camilla	X	
5.	Pasotti Fausto Giov.	X		14.	Urietti Michele	X	
6.	Ghidini Marco	X		15.	Reguitti Francesco	X	
7.	Perotti Roberto	X		16.	Facchinetti Lucio	X	
8.	Becchetti Francesco	X		17.	Capuzzi Andrea Pietro	X	
9.	Ghidini Ottavio		X				

Totale 16 1

Sono presenti gli Assessori:

Saleri Rudi Enrico, Gabanetti Stefano, Bossini Rossana, Pezzola Marcella, Chindamo Roberto Serafino.

Con l'intervento e l'opera del Segretario Generale **Giardina Maria Concetta**.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Signor **Ferraro Rocco** nella sua qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: REVOCA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO DI CUI ALL'ART. 47 DEL D. LGS. 14 MARZO 2013, N. 33 IN MATERIA DI TRASPARENZA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- ✓ i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- ✓ l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che l'articolo 47 del decreto "trasparenza", D.Lgs. 33/2013, sanziona:

- ✓ la violazione dell'art. 14, co. 1, lett. f), in particolare l'omessa comunicazione dei dati reddituali e patrimoniali da parte del titolare di carica elettiva;
- ✓ la violazione dell'art. 22, co. 2, che impone la pubblicazione annuale di dati e informazioni (ragione sociale, misura della partecipazione, ecc.) relativi agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, alle società;
- ✓ l'inosservanza dell'art. 47, co. 2, che obbliga gli amministratori societari a comunicare ai soci l'incarico ed il compenso entro 30 giorni dalla nomina e l'indennità di risultato entro 30 giorni dal suo percepimento;
- ✓ la sanzione prevista è amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro;

Premesso inoltre che:

- ✓ con la deliberazione numero 66 del 31 luglio 2013, la CIVIT aveva fissato gli elementi del sistema sanzionatorio prefigurato dal D.Lgs. 33/2013;
- ✓ la CIVIT aveva ritenuto che la competenza a svolgere il procedimento sanzionatorio fosse delle singole amministrazioni pertanto aveva argomentato la necessità che ciascuna PA disciplinasse, con regolamento, il procedimento sanzionatorio;
- ✓ in attuazione della deliberazione n. 66/2013, questo Ente ha approvato il Regolamento per la disciplina del procedimento sanzionatorio di cui all'art. 47 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza (deliberazione di C.C. n. 63 del 26/09/2013);

Premesso che:

- ✓ ad oggi, l'ANAC con la deliberazione n. 10 del 21 gennaio 2015, anche in conseguenza delle novelle normative contenute nel DL 90/2014 che hanno rafforzato il ruolo dell'Autorità Anticorruzione, ha stabilito che la competenza ad irrogare le sanzioni di cui sopra non compete alle singole amministrazioni, bensì appartenga allo Stato;
- ✓ secondo ANAC il procedimento sanzionatorio si delinea come segue:
 - a) l'ANAC, d'ufficio o su segnalazione, esercitando le funzioni di vigilanza e di controllo sul rispetto degli obblighi di trasparenza, è il soggetto competente ad avviare il procedimento sanzionatorio per le violazioni di cui all'art. 47, co. 1 e 2, del D.Lgs. 33/2013, pertanto è l'ANAC che provvede all'accertamento, alle contestazioni e alle notificazioni ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge 689/1981;

- b) gli OIV, ovvero le strutture analoghe, anche su segnalazione dei responsabili della trasparenza, comunicano ad ANAC le irregolarità riscontrate in relazione agli adempimenti di cui al citato articolo 47 co. 1 e 2;
- c) qualora il destinatario della sanzione non provveda a pagare in “misura ridotta” nei termini (ex art. 16 della legge 689/1981), è il Presidente dell’ANAC che ne dà comunicazione al Prefetto;
- d) il Presidente provvede con un apposito rapporto ai sensi dell’art. 17, co. 1, della legge 689/1981;
- e) quindi, il Prefetto irroga la sanzione definitiva;
- f) il Prefetto comunica al Presidente dell’ANAC l’esito della procedura sanzionatoria e
- g) all’amministrazione il provvedimento adottato ai fini della pubblicazione sul sito istituzionale, in “amministrazione trasparente”, nella sottosezione relativa agli organi di indirizzo politico;

Ritenuto quindi che:

- ✓ la disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti dal decreto trasparenza è stata approvata in attuazione della deliberazione CIVIT n. 66/2013;
- ✓ oggi, l’ANAC ha mutato completamente indirizzo interpretativo, ritenendo che la competenza ad irrogare le sanzioni ex D.Lgs. 33/2013 sia dello Stato e non del singolo ente;
- ✓ la disciplina approvata con deliberazione C.C. n. 63 del 26/09/2013, deve essere revocata essendo in evidente contrasto con la deliberazione ANAC 10/2015;
- ✓ la revoca è deliberata a norma dell’art. 21-quinquies della legge 241/1990 e smi;

Sentiti i Consiglieri membri della Commissione I – Area istituzionale e delle Attività Economiche,

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica emesso ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli n. 16, resi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti e votanti,

d e l i b e r a

1. di revocare la disciplina del procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi imposti dal decreto trasparenza;
2. di revocare, pertanto, la deliberazione n. 63 del 26/09/2013 di approvazione della suddetta disciplina (Regolamento per la disciplina del procedimento sanzionatorio di cui all’art. 47 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di trasparenza);
3. di ritenere giustificata l’immediata eseguibilità dell’atto, allo scopo di allineare senza indugio l’ordinamento del comune alla deliberazione ANAC 10/2015,
4. di dichiarare pertanto, con separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 con separata votazione che ha dato il seguente

esito successivamente proclamato dal Presidente del Consiglio: voti unanimi favorevoli n. 16.

La relativa discussione è integralmente riportata sul verbale n. 22 del 24/03/2015.

Comune di Lumezzane

Letto il presente verbale, viene confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ferraro Rocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giardina Maria Concetta

Copia conforme all'originale in carta semplice per uso amministrativo

Reg. Pubbl.ni n. **416**

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che il presente Verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire **da oggi**.

Lumezzane, **26 marzo 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Giardina Maria Concetta

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio informatico del Comune e la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Lumezzane, **20 aprile 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
